

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Confcommercio Lombardo: solidarietà al popolo ucraino e preoccupazione per il terziario

Redazione · Friday, February 25th, 2022

In questo drammatico scenario di **guerra Confcommercio Lombardia** si unisce alla ferma condanna, è solidale con il popolo ucraino, e auspica che possano essere ristabiliti al più presto il dialogo e la pace. È un orizzonte fosco quello che si prospetta per l'economia lombarda che nel 2019, prima del Covid, contava un interscambio con la Russia di 4 miliardi e che aveva visto i dati 2021 in forte ripresa. Con circa 950 milioni di euro il valore dell'export della Lombardia con la Russia sfiora il 50% dei 2,1 miliardi a livello nazionale.

Un mercato importante, quello russo, per lo sbocco di molti **prodotti leader dell'economia lombarda dal vino**, all'agroalimentare al tessile, all'abbigliamento e calzature; a questo occorre aggiungere che la Russia è la seconda nazione per shopping in Italia, con 13% di acquisti sul totale nazionale, dietro solo alla Cina e davanti agli Usa. «Siamo fortemente preoccupati per le ripercussioni che le tensioni causate dalla guerra alle porte dell'Europa avranno sulla ripresa del nostro sistema economico – commenta il **vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia Carlo Massoletti** -. Ne soffrirà il nostro export, ma anche lo shopping, il turismo e in genere la filiera del luxury. Questa situazione va a sommarsi alla già grave crisi energetica che da mesi sta colpendo l'Italia e l'Europa intera. Gli aumenti del grano, del carburante e di tutte le materie prime rischiano di compromettere la buona crescita che il nostro paese stava registrando, spostando ulteriormente l'orizzonte del ritorno alla normalità».

Il comparto dell'ingrosso alimentare segnala che l'impennata dei **prezzi del frumento** l'area Russia – Ucraina è tra le maggiori per le forniture di grano e mais porterà ricadute pericolose nel settore delle produzioni e trasformazioni alimentari. Forte preoccupazione anche per il comparto del turismo. «È una nuova tegola, nel momento più atteso delle riaperture dei viaggi e del ridimensionamento delle restrizioni agli spostamenti – commenta **Fabio Primerano, coordinatore del settore Alberghi di Confcommercio Lombardia** -. Ancora una volta però sarà il turismo nelle città e sui laghi a rischiare una ulteriore frenata. I russi e le aree dell'Europa dell'Est rappresentano un mercato in forte crescita per la nostra regione, non solo in termini di presenza, ma soprattutto in capacità di spesa. Questo significa, anche in vista della bella stagione, rallentare ancora una volta la ripresa del turismo senza considerare che l'aumento dei prezzi di tutte le materie prime e in particolare l'impennata dei costi energetici, costringerà gli imprenditori ad ulteriori sacrifici».

I russi sono diventati un mercato importante oltre che nella filiera della accoglienza, anche in quella del wedding e degli eventi. E ci sono fondati timori nel settore di cambi di programma.

Secondo i dati disponibili, in situazione pre-Covid sono arrivati in Lombardia oltre **270.000 russi con valore di spesa pari a circa 190 mln di euro.**

This entry was posted on Friday, February 25th, 2022 at 3:35 pm and is filed under [Economia](#), [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.